

# LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI:

---

*un percorso formativo professionalizzante come operatore del settore.*

---

Il patrimonio culturale è una delle principali risorse del nostro paese. Bisogna dotarsi di professionisti formati e in grado di tutelare e valorizzare al meglio questa enorme ricchezza.

L'Unione Europea ha inserito il settore fra i bacini di impiego che nei prossimi anni potranno maggiormente generare nuova occupazione e favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Questo vale in Europa, ma a maggior ragione in Italia, il Paese che al mondo vanta il più cospicuo patrimonio di risorse storico-culturali: questo settore tratta e rielabora la cultura.

D'altronde le nostre istituzioni riconoscono che la «valorizzazione» «consiste nell'esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette a promuovere le conoscenze e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso.

il processo di valorizzazione del patrimonio culturale, può svolgere un'importante funzione sia al fine della preservazione dei beni, sia a promozione e sostegno dello sviluppo economico delle comunità locali.

E' indispensabili quindi che si sviluppi nelle comunità la sensibilizzazione verso il patrimonio culturale, intesa come capacità dei cittadini di riconoscere la loro identità in quel patrimonio, di riconoscerlo come proprio e, di conseguenza, di cooperare per la sua conservazione.

il sistema che si sviluppa intorno al patrimonio accresce l'aspetto di competitività di un territorio, rendendolo capace di attrarre più di altri risorse umane e finanziarie, incrementando i flussi turistici, come pure l'insediamento di attività produttive non necessariamente appartenenti al settore culturale.

Sono quindi necessari operatori per la valorizzazione e la promozione dei beni culturali; essi svolgono un ruolo particolare, da un lato, nel promuovere il patrimonio culturale e naturale, dall'altro, nell'aiutare la sua sostenibilità, rendendo i visitatori consapevoli della sua importanza e vulnerabilità: sono professionisti che devono saper illustrare un determinato territorio nei suoi diversi aspetti, la storia, l'archeologia, la storia dell'arte, l'architettura, la geografia, le istituzioni sociali e politiche del paese visitato, tutte le manifestazioni che contribuiscono a formarne l'identità culturale

La scuola è pertanto chiamata a svolgere un ruolo fondamentale in questo processo, essendo l'istituzione che tratta e rielabora la cultura.

Al fine di avviare i giovani verso un percorso di professionalizzazione come operatori per la valorizzazione e la promozione dei beni culturali, si propone un progetto con lo scopo di fare acquisire quelle competenze di base che possano avviarli in maniera consapevole verso tale professione.

Queste competenze professionali da possedere alla fine del percorso possono essere così sintetizzate:

- Una conoscenza approfondita delle opere d'arte, dei monumenti, dei beni archeologici, delle bellezze naturali e delle risorse ambientali della località in cui si vive o si intende operare.
- La capacità tecnica di trasmettere ai visitatori, in forma interdisciplinare, le conoscenze relative ad ogni bene materiale e immateriale del patrimonio culturale e ambientale e dei valori di cui esso è portatore.
- La capacità di attuare una illustrazione/interpretazione scientificamente corretta, adeguata ad ogni tipologia di pubblico, selettiva e sintetica, chiara anche in lingua straniera e che educi il pubblico all'interesse e al rispetto del patrimonio culturale e ambientale, degli usi, dei costumi, delle tradizioni e delle culture altrui.
- Una esatta conoscenza di una o più lingue straniere.
- Una conoscenza diretta della realtà dei luoghi e dei beni, ossia della loro ubicazione, logistica, modalità di accesso e fruizione, della viabilità e dei tempi di percorrenza che consentano lo svolgimento delle visite guidate nei tempi e nei modi dovuti.

Un operatore del settore dei beni culturali, con la mansione di promozione dei beni stessi deve pertanto accompagnare un pubblico variegato, sia socialmente che culturalmente, attraverso un percorso che gli permetta la conoscenza del bene in questione. Scelto opportunamente un bene culturale fisico da valorizzare e promuovere, il progetto si propone la realizzazione di una guida digitale interattiva, che permetta a chiunque si trovi all'interno del bene di poterne usufruire liberamente e di farsi accompagnare attraverso la scoperta del bene in autonomia. Si tratta quindi di una guida immateriale, a cui si potrà accedere tramite una connessione internet con i propri dispositivi digitali personali, come smartphone o simili, tablet ecc. provvisti di una connessione internet e di una telecamera. Attraverso procedure di realtà aumentata, e trovandosi nei pressi del bene (monumento, sito, architettura ecc.) si potrà accedere ad informazioni dettagliate relative a quel bene o ad un dettaglio di quel bene semplicemente inquadrando con la telecamera del proprio dispositivo il bene od una parte di esso. Le informazioni, e quindi i saperi, che si potranno veicolare potranno essere dei più vari, e nelle forme più disparate, dalla semplice denominazione, ad un documento scritto, a documenti in formato audio o video, sia di immagini statiche che in movimento, fino a ricostruzioni 3D opportunamente predisposte. Il fruitore sarà libero di scegliere gli elementi da scoprire ed esplorare seguendo i propri interessi, oppure si potrà fare guidare attraverso un percorso strutturato che lo porti gradualmente alla scoperta dei vari aspetti notevoli degni di essere conosciuti del bene che sta visitando.

Per ottenere un siffatto prodotto ci sarà bisogno di diverse competenze, da quelle culturali di ordine generale, a quelle di pianificazione e progettazione, a quelle comunicative fino a quelle squisitamente tecniche.

Una guida interattiva come prima sommariamente descritta potrà essere utilizzata in qualunque ambito di promozione di un bene culturale che abbia riferimenti fisici, e pertanto è da considerare come un format da utilizzare ogni volta che si intenda promuovere uno specifico bene. Pertanto il primo passo o fase sarà quella della scelta opportuna del bene da promuovere e valorizzare;

La seconda fase sarà l'acquisizione di tutte le conoscenze che si hanno a disposizione e che si ritengono opportune per la promozione del bene; si procederà quindi a ricerche storiche, di costume, di ordine tecnico o architettoniche che riguardino il bene stesso, oltre a sopralluoghi in situ.

La terza fase sarà operare scelte opportune delle notizie/informazioni che si ritenga utile veicolare, al fine di rendere una esatta e completa conoscenza del bene, visto sotto i più svariati aspetti.

La quarta fase sarà quella di rendere le notizie/informazioni in forma compatta, di facile ed immediata fruibilità, lasciando all'utente la possibilità di approfondimenti più completi, fornendo una sitografia il più completa possibile.

La quinta fase sarà quella della pianificazione e progettazione di uno o più percorsi di visita del bene, identificando i criteri di tali percorsi, come quelli temporali o artistici, oppure storici, da scegliere opportunamente a seconda del bene da promuovere. All'interno di tali percorsi andranno quindi individuati i nodi o soste, ovvero quei punti fisici che opportunamente inquadrati con la telecamera facciano apparire sul proprio dispositivo portatile il relativo documento predisposto.

La sesta fase sarà quella di tradurre le notizie/informazioni in contenuti digitali, piacevoli da fruire, della opportuna lunghezza temporale, curando particolarmente la forma comunicativa e l'efficacia della trasmissione dei saperi, e la loro successiva messa in rete di tali contenuti digitali.

La settima fase sarà quella di collegare le immagini dei nodi fisici scelti precedentemente con i contenuti digitali elaborati successivamente e di metterli in rete tramite piattaforme di realtà aumentata già esistenti ed a tale scopo create.

Al fine di completare il percorso professionalizzante – formativo di operatore per la promozione dei beni culturali si prevede anche uno stage nei pressi del bene da promuovere e valorizzare, al fine di rendere consapevoli i visitatori delle opportunità date dalla guida interattiva, nel consigliarli nella scelta dei percorsi predisposti, in base alla tipologia del fruitore/visitatore, nell'istruirli nelle metodologie tecniche da utilizzare per usare correttamente gli strumenti tecnologici, nel fare superare le eventuali barriere linguistiche (nel caso di visitatori non italofoni), cercando quindi di fare apparire la visita piacevole ed appagante anche facendo percepire al visitatore che è benvenuto ed accolto, ed eventualmente supportato durante il suo percorso.